



Tutto ebbe inizio quando mi venne comunicato di essere rientrata nella graduatoria di quei 20 ragazzi che avrebbero effettuato il servizio civile all'AIMS di Catania. Adesso l'anno di servizio sta per terminare e non posso non parlare di tutto ciò che esso mi ha regalato, le emozioni, le esperienze e le sfide da affrontare. Io conoscevo l'AIMS già da un po' di tempo, avendo partecipato ad alcune attività associative, ma non sapevo di cosa si occupasse nel concreto; ecco perché ho deciso di intraprendere quest'avventura, per capirne di più sia della malattia, sia dell'associazione di volontariato. Quello che ho trovato qui è stata una grande famiglia: sin dall'inizio mi sono trovata molto bene e non ho avuto grosse difficoltà ad inserirmi nel gruppo. Senza dubbio non sono mancate le incertezze iniziali, e i momenti in cui mi domandavo se fossi stata all'altezza delle situazioni che avrei dovuto affrontare. Infatti, le prime volte in cui andavo nelle case delle persone con SM, avevo paura di fare qualcosa di sbagliato, di dire qualcosa di sbagliato. Ma giorno dopo giorno ho imparato ad avere più fiducia in me stessa grazie all'aiuto di tutti, colleghi, volontari e persone con SM. Insieme abbiamo passato momenti bellissimi, divertenti e pieni di attività ricreative. Ciò che non dimenticherò mai è la forza di volontà dei volontari, il cui obiettivo **"UN MONDO LIBERO DALLA SCLEROSI MULTIPLA"**, rappresenta una sfida continua. Il fatto che stia per terminare il servizio civile non vuol dire che lascerò l'Aism, anzi continuerò comunque a fare volontariato perché attraverso di esso non si smette mai di cambiare, di crescere; e sono proprio le persone con SM ad accrescere in tutti noi la consapevolezza che anche se la vita ci toglie qualcosa, noi non dobbiamo arrenderci e gettare la spugna, ma continuare ad andare avanti sempre.

Adriana Pierini